

Cronaca di Vibbo

Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900
Tel. 0963.44034 / Fax 0963.44192
cronacavibo@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900
Tel./Fax 0963.472005 info@publikompass.it

8 marzo, a Mileto
iniziative con la Proloco

Domani 8 marzo (17)
iniziative sono state
programmate a Mileto
dal Comune
d'intesa con la Proloco.

Iniziativa al Liceo classico "Morelli" promossa dal dirigente scolastico Raffaele Suppa: i quattro candidati a sindaco interrogati dagli alunni

Lezione di politica, in cattedra gli studenti

Niente sconti per Nicola D'Agostino, Michele Soriano, Antonino Daffinà e Nicolino La Gamba sotto "esame" per tre ore

Stefania Marasco

Piccoli giornalisti crescono. Piccoli, per modo di dire, però. Perché dall'Aula magna del Liceo classico Morelli le voci dei ragazzi erano profonde e piene di coscienza. Quasi tutti diciottenni pronti a recarsi alle urne per la prima volta. Con consapevolezza e carichi. Di domande, proposte e critiche. Toccava a loro interrogare, perché "Gli studenti chiedono... la politica risponde" è stato il tema della giornata scelto dal dirigente scolastico Raffaele Suppa. E, a rispondere sono stati chiamati i candidati a sindaco Nicola D'Agostino del centrodestra, Michele Soriano del centrosinistra, Nicolino La Gamba della lista civica "Patto per il Vibonese" e Antonio Daffinà dell'Udc.

Niente sconti per nessuno e con puntualità alle 9,30 la speciale intervista a più voci è partita. Concretezza la parola d'ordine che gli alunni hanno preteso, "bacchettando" in diverse occasioni i candidati, invitati anche dal dirigente Suppa «a fare un patto di lealtà con i ragazzi». Un invito a ricostruire un percorso, lì dove ogni laccio sembra essersi sfilacciato «in una città lasciata

Suppa: «Serve un patto di lealtà con i giovani, dai quali la politica si è negli anni allontanata»

nel degrado e per dire basta alle raccomandazioni per trovare consenso». Un consenso che, comunque, non sarà sembrato semplice trovare nell'aula ieri ai candidati. Perché i ragazzi con le idee chiare sono voluti entrare subito nel vivo del dibattito.

Subito uno sguardo al futuro e ai progetti per riabilitare la città è stato dato da Manuel Costa che ai candidati ha chiesto «cosa pensano del fatto che la città sia ultima in tutto e prima solo in criminalità». Punto sul quale Soriano, D'Agostino, La Gamba e Daffinà hanno dimostrato sintonia: serve il contributo dei cittadini, maggiore rispetto delle regole e coscienza in chi amministra. In particolare, quanto a trasparenza e legalità D'Agostino ha voluto sottolineare che un'inversione «la si dovrebbe avere innanzitutto dentro gli Enti. Purtroppo - ha aggiunto - continua ad esserci la logica di sistemare gli amici degli amici, e in particolare nella nostra Provincia».

Un'inversione, quindi, quella auspicata anche da Giulia Lo Schiavo che ha chiesto: «Quale interesse dovremmo avere noi giovani, quando la politica non sembra un impegno, ma una corsa alla poltrona?». E sempre su una politica che allontana Claudio Malta: «Vibo ha avuto amministrazioni che non sono state in grado di creare coesione questo ha portato all'immobilismo e al degrado». Sull'interesse dei gio-



Michele Soriano, Nicola D'Agostino, il preside Raffaele Suppa, Nicolino La Gamba e Antonino Daffinà. Nella foto accanto la sede del Liceo Classico

vani verso la politica a condividere le preoccupazioni dei giovani anche Daffinà che ha sottolineato «la litigiosità del Pd, dal quale - ha spiegato - sono andato via, ho capito che potevo fare qualcosa per la città solo andando via. Però ci sono anche altre realtà, e l'Udc ad esempio mi ha dimostrato che si può operare e che si deve lavorare in squadra». Insomma, un invito a credere nella politica e in questo senso anche l'invito di Soriano «a contribuire a realizzare i progetti, partecipando attivamente».

Sulle strutture e servizi che mancano, poi, è stato Alessandro

Pisano ad accendere i riflettori: «A Vibbo mancano strutture e verde, luoghi di aggregazione e spazi per i giovani». E a voler spiegare il suo progetto La Gamba: «Ho disegnato una città che pensa alle strutture ricreative, alla creazione di un lungomare a Vibbo Marina, naturalmente dopo aver realizzato interventi di salvaguardia della costa e soprattutto abbiamo disegnato una pista ciclabile e diversi centri che accolgano i giovani». Questo e non solo, perché La Gamba ha voluto sottolineare la sua attenzione ai giovani spiegando che «in lista l'età media è di

30 anni e c'è un ragazzo di 18 che sarà il nuovo assessore alle Politiche giovanili». Direttamente a Michele Soriano, poi, si è rivolto Simone Morfuni che ha sottolineato il fatto che «fra i suoi candidati ci sono assessori e consiglieri della vecchia amministrazione» e ha quindi chiesto «se l'essersi messi a lavoro per sistemare le strade è solo una coincidenza con la campagna elettorale». Domanda alla quale il candidato del centrosinistra ha risposto, spiegando che «innanzitutto non ho mai bocciato totalmente l'Amministrazione Sammarco. Purtroppo

- ha aggiunto - Sammarco è rimasto imbrigliato nella paura di doversi dimettere, però, tante cose sono state fatte e infatti al prossimo sindaco resteranno 120 milioni in eredità. Mentre - ha chiosato - per quanto riguarda le strade sono cose che la politica ha sempre fatto. Purtroppo è un malvezzo».

Da qui il suo auspicio a lavorare diversamente «e fare le cose perché spinti». Altre domande, poi, sono state fatte da Domenico Grillo, Giovanni Del Giudice, Seratore che ha chiesto "lumi" sulla differenziata e i rifiuti, e Laura Mobilio che ha invocato un impe-

gno ad ogni candidato. E, in questo senso, La Gamba ha annunciato due proposte: «Un consiglio comunale aperto ai cittadini ogni 2 mesi per renderli parte attiva e una Consulta che rappresenti una seconda Giunta aperta alle associazioni e ai sindacati».

Daffinà, invece, ha proposto «un patto d'onore per fare ritornare la città a vivere il suo ordinario», mentre D'Agostino ha annunciato «una linea amica per dialogare con i cittadini» e, infine, Soriano ha dato «la sua garanzia di un partito dove vince la democrazia».

